



# Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze

ai sensi del D. Lgs. 81/08 e succ. mod. e int.

## GENERALE

## SERVIZIO IMPIANTI

**ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.**

Via Vigone, 42 10064 Pinerolo (TO)

P. Iva 05059960012

		Datore di lavoro		
DUVRI - Generale		 ing. Simone Bruzzone c/o Stecher S.r.l.	R.S.P.P.	Datore di lavoro
<b>Tipo Documento</b>	<b>Data Emissione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>

## INDICE

Introduzione .....	3
1. Struttura del documento .....	4
2. Anagrafica del committente .....	5
3. Impianti .....	5
4. Organizzazione del lavoro.....	5
4.1. Tessera di riconoscimento .....	5
4.2. Requisiti tecnico professionali e adempimenti contributivi .....	5
4.3. Dispositivi di protezione individuali .....	6
5. Rischi specifici presenti nell'ambiente lavorativo della committente .....	6
5.1. Rischi per la sicurezza.....	6
5.1.1. Rischi strutturali dell'ambiente di lavoro.....	6
5.1.2. Rischi di sicurezza su macchine e apparecchiature .....	7
5.1.3. Rischi di sicurezza elettrica.....	7
5.1.4. Rischi da incendio e/o esplosione.....	7
5.2. Rischi per la salute o igienico-ambientali .....	7
5.2.1. Agenti chimici .....	7
5.2.2. Agenti fisici.....	8
5.2.3. Agenti biologici .....	8
5.3. Rischi trasversali - organizzativi.....	8
5.3.1. Organizzazione del lavoro.....	8
5.3.2. Fattori psicologici .....	8
5.3.3. Condizioni di lavoro difficili .....	9
6. Misure di prevenzione e protezione per i rischi individuati .....	10
7. Procedure in caso di emergenza .....	19
7.1. Impianti .....	19
7.2. Emergenza incendio ed evacuazione.....	19
7.3. Primo soccorso.....	19
8. Misure coordinate di prevenzione e protezione.....	20
9. Conclusioni.....	21
10. Allegati.....	21
MODULO ACCETTAZIONE DUVRI.....	22

## Introduzione

Il presente documento di valutazione, contiene le principali informazioni/prescrizioni, in materia di sicurezza che dovranno essere adottate al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26 comma 3 del d.lgs. 81/08.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara, e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:
  - A fornire in allegato al contratto, il D.U.V.R.I. definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, **eventualmente modificato** ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto;
  - Ad effettuare prima dell'inizio della gestione, la riunione di coordinamento e a redigere relativo verbale.

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 3 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

## 1. Struttura del documento

La struttura del documento si compone di:

- Una sezione generale rappresentata dal presente documento in cui sono contenuti:
  - Anagrafica del committente
  - Processo di lavorazione
  - Organizzazione del lavoro
  - Rischi specifici presenti nell'ambiente lavorativo della committente
  - Rischi per la sicurezza
  - Rischi per la salute o igienico – ambientali
  - Rischi trasversali - organizzativi
  - Misure di prevenzione e protezione per i rischi individuati
  - Procedure in caso di emergenza
  - Emergenza incendio ed evacuazione
  - Pronto soccorso
- Una sezione che sarà specifica per ogni tipologia di appalto di lavoro in cui sono contenuti:
  - Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore
  - Rischi interferenti
  - Costi della sicurezza
  - Individuazione delle voci di costo

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 4 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

## 2. Anagrafica del committente

<b>Ragione Sociale</b>	<b>ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.</b>
<b>Sede legale:</b>	<b>Via Vigone,42 10064 Pinerolo (TO)</b>
<b>Sede operativa</b>	<b>Via Poirino 145 - 10064 Pinerolo (TO)</b>
<b>Telefono</b>	<b>0121 2361</b>
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Ing. Carcioffo Francesco</b>

## 3. Impianti

Gli impianti interessati dagli interventi sono suddivisi in impianti di estrazione (quali pozzi e sorgenti), manufatti di accumulo (quali serbatoi, vasche), stazioni di risollevarimento e di potabilizzazione (con clorazione o UV-C).

Gli impianti della committente sono riassunti nell'[Allegato 0](#).

Presso alcuni impianti e stazioni di sollevamento esistono luoghi confinati per il cui accesso dovrà essere richiesta formale autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio Impianti.

## 4. Organizzazione del lavoro

La responsabilità dell'organizzazione delle proprie maestranze, la corretta informazione e formazione e addestramento delle stesse, l'utilizzo di macchine/attrezzature conformi alla normativa cogente e lo svolgimento in sicurezza delle attività di lavoro è della ditta Appaltatrice.

In particolare l'Appaltatore non deve in nessun caso ricorrere ad attrezzature/prodotti non proprie, se non a seguito di una formale presa in consegna delle stesse.

L'appaltatore dovrà assicurare che tutte le attrezzature, le macchine operatrici, di sollevamento, di trasporto, di lavorazione siano efficienti, conformi alle prescrizioni di legge ed impiegati in maniera idonea.

L'appaltatore dovrà disporre di adeguata assistenza tecnica ai lavori ed appropriata gestione dei propri lavoratori; dovrà, inoltre, provvedere alle forniture di tutto quanto necessario per l'esecuzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà prestare la massima osservanza alla segnaletica di sicurezza e di emergenza presente in tutti gli impianti.

### 4.1. Tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività presso gli impianti gestiti da Acea Pinerolose Industriale S.p.A., i lavoratori in appalto dovranno indossare, come previsto dalla normativa vigente, art. 26, comma 8 D.Lgs. 81/08, l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale privo di tesserino di riconoscimento non potrà accedere ai luoghi di lavoro della committente.

In caso di variazioni dei nominativi, l'appaltatore dovrà comunicare i nuovi nominativi.

### 4.2. Requisiti tecnico professionali e adempimenti contributivi

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà fornire alla Committente:

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 5 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato in vigore;
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva in vigore.

#### **4.3. Dispositivi di protezione individuali**

Ogni appaltatore dovrà provvedere a munire i suoi lavoratori con gli eventuali opportuni dispositivi di protezione individuali, come previsto dal proprio documento di valutazione dei rischi e degli altri DPI indicati dal presente documento, se previsti.

### **5. Rischi specifici presenti nell'ambiente lavorativo della committente**

I rischi presenti nell'ambito lavorativo della committente cui potrebbero essere soggetti tutti i lavoratori dell'impresa committente e dell'impresa appaltatrice sono suddivisibili in:

#### **5.1. Rischi per la sicurezza**

##### **5.1.1. Rischi strutturali dell'ambiente di lavoro**

###### **Altezza**

Gli impianti possono essere costituiti da unità di processo articolate e intersecanti dove, a causa delle quote obbligate di vasche e/o tubazioni, sono parimenti obbligate posizioni e quote di ingombro che potrebbero rappresentare pericolo per le persone in fase di stazionamento, di transito o durante lo svolgimento delle operazioni. Gli operatori, inoltre, potrebbero essere costretti a raggiungere punti in elevazione, in base all'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

###### **Pavimentazioni**

La specificità dei processi presenti nell'impianto può influire significativamente sull'integrità delle superfici e delle zone di transito (pavimenti, scale e passerelle).

Le condizioni di queste ultime potrebbero essere compromesse da condizioni di forte umidità, dagli sbalzi termici, dalla formazione di ghiaccio.

Tali fattori, che spesso si alternano e si sovrappongono senza soluzione di continuità, potrebbero rendere pericoloso il transito e l'attività degli operatori.

###### **Illuminazione**

La generalità delle installazioni degli impianti è situata all'aperto; gli impianti sono perciò caratterizzati da una notevole variabilità di illuminazione, soprattutto in funzione dell'irraggiamento solare e dell'alternanza di ambienti esterni, fortemente illuminati, e ambienti coperti o al chiuso.

Tuttavia, alcuni interventi tecnici o alcune zone richiedono illuminazione artificiale o di emergenza anche di giorno.

Le diverse tipologie di attività (dal semplice trasferimento all'ispezione o alla manutenzione di apparecchiature) richiedono livelli di illuminamento diversi e che spesso è difficile assicurare uniformemente, sia per l'ampiezza delle superfici sia per la difficoltà di evitare fenomeni di abbagliamento.

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 6 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

Nel diurno si passa da livelli di forte illuminamento (oltre 9000 lux, pieno sole) a condizioni di penombra, semplicemente entrando nei locali dove sono ospitati gli impianti utilizzati.

### **Vie di circolazione**

Il rischio potrebbe essere legato alla compresenza di autovetture e/o di mezzi operativi della committente, con conseguente rischio per di investimento del personale a terra di incidenti tra mezzi.

#### **5.1.2. Rischi di sicurezza su macchine e apparecchiature**

I lavoratori, durante tutte le operazioni (ad esempio di manutenzione e ispezione su macchine di notevoli dimensioni e potenza), sono esposti al pericolo di schiacciamento degli arti o di trascinamento all'interno della macchina, per la presenza di organi meccanici in movimento e anche per il rischio legato all'automazione dei processi che determina l'avvio in automatico di macchinari.

Sono presenti:

- **macchine operatrici:** pompe, compressori;
- **apparecchi di sollevamento:** argani manuali e/o motorizzati;
- **vasche** con accesso difficile, profonde, in superficie o coperte o sotterranee
- **vasche** chiuse, pozzetti sotterranei, ispezione, manutenzione.

#### **5.1.3. Rischi di sicurezza elettrica**

I rischi sono legati a fattori quali:

- **idoneità del progetto:** oltre ai consueti criteri, essenzialmente basati su corretto dimensionamento, protezione e adeguato isolamento, devono essere considerati rischi legati a fattori quali la corrosione dovuta all'esposizione continua all'umidità, ad atmosfere aggressive, a condizioni estreme di temperatura (*tropicalizzazione*), a polveri e aerosol, al ghiaccio;
- **idoneità d'uso:** non si riscontrano particolari rischi in quanto le apparecchiature richiedono ridotti cicli di manutenzione e una certa affidabilità.

#### **5.1.4. Rischi da incendio e/o esplosione**

Tali rischi possono verificarsi a causa delle situazioni elencate di seguito:

- Presenza di impianti elettrici con conseguente rischio incendio;
- Incendi esterni legati alla presenza di altre attività produttive e/o aree che potrebbero essere soggette ad incendi.

### **5.2. Rischi per la salute o igienico-ambientali**

I rischi igienico ambientali si possono suddividere in rischi derivanti da agenti chimici, fisici, biologici.

#### **5.2.1. Agenti chimici**

I prodotti impiegati sono in buona parte costituiti da preparati inorganici (cloro), spesso in soluzione acquosa. Se l'ingestione è improbabile, l'inalazione può assumere aspetti di particolare disagio o pericolo per la presenza sia di composti volatili.

Per la manutenzione è presente il rischio chimico tipico delle attività di officina (esposizione a oli esausti, fumi di

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 7 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

saldatura, vernici, collanti, grassi, polveri).

### **5.2.2. Agenti fisici**

#### **Rumore**

Le apparecchiature sono collocate all'aperto e al chiuso, e generalmente non richiedono la presenza stabile di operatori per il loro funzionamento.

In tali ambienti non è generalmente prevedibile la presenza di operatori per più del tempo necessario a verifiche di routine o piccole operazioni di rabbocco o manutenzione.

#### **Clima e microclima**

Le condizioni cui sono esposti gli operatori risentono largamente del clima esterno e del layout.

#### **Vibrazioni meccaniche**

Le vibrazioni meccaniche non sono legate all'ambiente lavorativo ma sostanzialmente all'utilizzo di macchine, attrezzature e/o utensili, quindi non viene approfondito in questa trattazione.

#### **Radiazioni non ionizzanti**

La presenza di radiazioni non ionizzanti è legata all'utilizzo di radiazioni ultraviolette per la disinfezione batterica.

### **5.2.3. Agenti biologici**

Non si riscontrano particolari rischi legati alla presenza di agenti biologici.

## **5.3. Rischi trasversali - organizzativi**

### **5.3.1. Organizzazione del lavoro**

È legato a:

- Processi di lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, eventuale lavoro notturno, interventi manuali, necessità di impiegare DPI in maniera prolungata e non facilmente tollerabile;
- Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza, in ambienti soggetti a condizioni estreme e variabili, in presenza di agenti chimici;
- Procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza, considerando le specificità dei processi: inondazione, sommersione di locali e apparecchiature, criticità per la cittadinanza e l'ambiente, estensione delle aree di intervento;
- Movimentazione manuale dei carichi, limitata a pochi casi;
- Mancato coordinamento con imprese in appalto;
- Programmazione delle attività delle imprese in appalto;
- Difficoltà di applicazione di procedure e controlli per le operazioni svolte negli impianti non presidiati.

### **5.3.2. Fattori psicologici**

Sono legati a:

- Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro: negli impianti di piccole dimensioni il singolo lavoratore sovrintende a tutte le apparecchiature, i processi, gli interventi;

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 8 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina



- Sensazione di abbandono da parte della dirigenza;
- Mancato riconoscimento dell'importanza del lavoro svolto da parte della comunità;
- Mancanza di comprensione delle responsabilità di ognuno all'interno del processo produttivo;
- Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;
- Complessità delle mansioni, carenza di controllo e di formazione.

### **5.3.3. Condizioni di lavoro difficili**

Sono legati a:

- Condizioni climatiche esasperate;
- Necessità di utilizzare prolungatamente attrezzature di protezione personale – ergonomia;
- Carenza di motivazione alle esigenze di sicurezza, per scarsa informazione, formazione dell'organizzazione;

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 9 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

## 6. Misure di prevenzione e protezione per i rischi individuati

NELLE SEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE **NON SONO ESPLICITATE** LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GIÀ PREVISTE DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE MA **SOLTANTO QUELLE EVENTUALI CHE DOVRANNO ESSERE PREVISTE** PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

**Nota. Si precisa che nell'eventualità si verificasse, a seguito di sopralluogo, eventuale mancanza di misure di prevenzione e protezione o comunque una qualsiasi modificazione delle misure di prevenzione e protezione già predisposte dalla committente si esplicheranno nel verbale di coordinamento predisposto prima dell'esecuzione dei lavori** (ad es. verifica di eventuale mancanza di parapetti sui luoghi di lavoro, si concorda nel coordinamento di predisporre tali misure di protezione collettiva prima dell'inizio delle attività e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali quali imbragature di sicurezza). Saranno inoltre indicate le responsabilità di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate, distinguendo tra committente e impresa appaltatrice. L'impresa appaltatrice dovrà adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

Rischi strutturali dell'ambiente di lavoro						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Altezza	Cadute nelle vasche, pozzetti, caduta dall'alto	Formazione ed informazione del personale riguardo ai luoghi di lavoro Accedere ed operare negli impianti aziendali prestando particolare attenzione : <ul style="list-style-type: none"><li>• ad ostacoli, spigoli e sporgenze in genere;</li><li>• alle pavimentazioni, alle scale, alle strutture, ai materiali in deposito;</li><li>• alla funzionalità dell'illuminazione artificiale e alla presenza di illuminazione – provvedere con lampade o simili altrimenti;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• nel caso di mancanza di parapetti e fermapiede o di inadeguatezza dei medesimi fare uso dei dispositivi anticaduta e di punti di ancoraggio o installare parapetti da cantiere.</li><li>• nel caso di rimozione di parapetti e fermapiede per esigenze legate alla tipologia dell'intervento l'esecutore dell'intervento deve sempre ripristinare le condizioni di sicurezza al momento della chiusura giornaliera del cantiere (ciò deve avvenire anche per l'intervallo di pranzo); in caso non sia possibile farlo prima di tale intervallo l'esecutore non deve lasciare il sito dei lavori);</li><li>• divieto di approvvigionare acqua da utilizzare per i lavori direttamente dalla vasca di accumulo</li></ul>	Appaltatore	Appaltatore	

Rischi strutturali dell'ambiente di lavoro						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Pavimentazioni	Cadute , inciampi, scivolamenti		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divieto di posizionare, anche temporaneamente condutture elettriche e/o tubazioni flessibili per acqua, aria compressa, aspirazione non adeguatamente protette contro l'inciampo nei luoghi di lavoro e di transito.</li> <li>• Pulizia periodica dei locali e zone di passaggio al fine di eliminare depositi/accumuli di materiali e/o prodotti che possano costituire fonte di pericolo nelle vie di circolazione.</li> <li>• D.P.I. (calzature antinfort.)</li> </ul>	Appaltatore	Appaltatore	
Solai	Cadute a livello, inciampi, scivolamenti		D.P.I. (calzature antinfort.)	Appaltatore	Appaltatore	
Illuminazione	Scarsità di illuminazione, abbagliamento		Nessuna in particolare	Appaltatore	Appaltatore	
Vasche	Cadute a livello, annegamento		Nessuna in particolare	Appaltatore	Appaltatore	
	Annegamento	Formazione ed informazione del personale riguardo ai luoghi di lavoro Accedere ed operare negli impianti aziendali prestando particolare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai percorsi pedonali nelle vicinanze delle vasche;</li> <li>• percorribilità accessi alle vasche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di mancanza di parapetti e fermapiEDE o di inadeguatezza dei medesimi fare uso dei dispositivi anticaduta ai punti di ancoraggio o installare parapetti da cantiere.</li> <li>• divieto di approvvigionare acqua da utilizzare per i lavori direttamente dalla vasca di accumulo</li> </ul>	Appaltatore Committente	Appaltatore	
	Asfissia in caso di operatività in vasche vuote		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maschere respiratorie (se espressamente previste dall'attività)</li> <li>• Verifica preventiva concentrazioni</li> </ul>	Appaltatore		

Rischi strutturali dell'ambiente di lavoro						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Pozzetti interrati	Asfissia in caso di operatività in pozzetti interrati	Ogni tipo di attività deve essere svolta da almeno 2 operatori (di cui uno addetto alla sorveglianza dell'altro)	ossigeno con appositi rilevatori • divieto di ostruire anche parzialmente le aperture di aerazione	Appaltatore		
Vie di circolazione	Investimenti del personale a terra e/o incidenti tra automezzi	Procedere in generale a passo d'uomo all'interno degli impianti	Giubbotto a.v. (in condizioni di scarsa visibilità)		Appaltatore	
		Controllo preventivo degli automezzi accedenti agli impianti	Nessuna		Appaltatore	
		Apporre segnaletica di lavori in corso e/o altra cartellonistica adeguata se le attività sono svolte in aree di manovra e/o di circolazione dei mezzi	Giubbotto a.v. (in condizioni di scarsa visibilità)		Appaltatore	

<b>Rischi per la sicurezza su macchine e apparecchiature</b>
--

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 12 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, apparecchiature in pressione	Schiacciamento, trascinamento, stritolamento, colpi, contusioni, urti	Formazione ed informazione del personale sulle macchine presenti	D.P.I. (guanti, calzature antinfort.)	Appaltatore	Appaltatore	
		Accedere ed operare negli impianti aziendali prestando particolare attenzione alla presenza di macchinari, superfici taglienti, ecc.		Appaltatore	Appaltatore	
		Divieto di operare nelle vicinanze di macchine in moto			Appaltatore	
		Divieto di rimuovere schermature delle macchine. . nel caso sia necessario per poter svolgere le proprie lavorazioni l'impresa appaltatrice deve sempre ripristinare le condizioni di sicurezza al momento della chiusura giornaliera del cantiere (ciò deve avvenire anche per l'intervallo di pranzo; in caso non sia possibile farlo prima di tale intervallo l'Impresa non deve lasciare il sito dei lavori;			Appaltatore	
		Ogni intervento su macchine dovrà essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio o suo delegato.		Appaltatore Committente		Responsabile del Servizio o suo delegato della committente è a conoscenza delle procedure di autorizzazione
		Evitare di utilizzare abiti di lavoro svolazzanti nelle vicinanze delle macchine in moto.			Appaltatore	
	Presenza di macchinari di pompaggio ad avviamento automatico	Formazione ed informazione del personale sulle macchine presenti ad avviamento automatico	D.P.I. (guanti, calzature antinfort.)	Appaltatore	Appaltatore	
	Possibile presenza di superfici riscaldate da motori od organi in movimento.	Formazione ed informazione del personale sulle rischio ustioni legato a macchine in moto	D.P.I.(guanti)	Appaltatore	Appaltatore	

Rischi di sicurezza elettrica						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Rischi di sicurezza elettrica	Elettrocuzione da quadri elettrici 220/380 V e cabine da 15.000 V	Formazione ed informazione del personale sui quadri elettrici presenti	Le prese elettriche dovranno essere del “tipo da cantiere” con almeno un grado IP44		Appaltatore	
		Divieto di intervenire su quadri elettrici senza preventiva autorizzazione del Responsabile del Servizio o suo delegato			Appaltatore	
		Divieto di effettuare allacciamenti elettrici provvisori			Appaltatore	
		Per l’allacciamento alla rete elettrica occorre preventiva consultazione del Responsabile del Servizio Impianti acquedotto identificando la quantità massima di potenza elettrica necessaria ai propri portautensili.	D.P.I. (guanti, calzature antinfort.)		Appaltatore	
		Utensili elettrici devono essere alimentati a tensione bassa (<25 per lampade, <50 per attrezzature portatili)			Appaltatore	
		Non sovraccaricare prese ed impianti elettrici			Appaltatore	
	Linee elettriche interferenti con i luoghi di lavoro	Formazione ed informazione del personale sulle linee elettriche presenti a seguito di sopralluogo congiunto		Appaltatore		
		Verifica del rilievo della linea e consegna all’appaltatore		Committente		

Rischio incendio / esplosione						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Incendio	<p>Incendi arrecati da attività dei fornitori</p> <p>Incendi esterni legati alla presenza di altre attività produttive e/o aree che potrebbero essere soggette ad incendi.</p>	<p>Controllo costante delle aree esterne durante l'attività dell'appaltatrice</p> <p>obbligo di richiedere preventiva autorizzazione al Responsabile del Servizio Impianti per l'utilizzo di prodotti etichettati infiammabili;</p> <p>non abbandonare incustodite attrezzature ed apparecchiature in funzione;</p> <p>non sovraccaricare prese ed impianti elettrici: rivolgersi al Responsabile del Servizio Impianti;</p> <p>non rimuovere od ostacolare l'accesso ai mezzi estinguenti presenti;</p> <p>al termine del lavoro raccogliere le attrezzature e pulire le aree interessate ed accertarsi che non vi siano inneschi o principi di incendio.</p>	<p>Se utilizzo di fiamme libere avere in dotazione almeno un estintore a polvere</p>	Committente	Appaltatore	

Rischi per la salute o igienico – ambientali						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Agenti chimici	Ipoclorito di sodio	Formazione ed informazione del personale sulla presenza degli agenti chimici presenti all'interno degli impianti, anche utilizzando le schede di sicurezza delle sostanze	D.P.I. (guanti, calzature antinfort., indumenti di protezione)	Appaltatore	Appaltatore	
		Non avvicinarsi agli agenti chimici indicati		Appaltatore		
		Se le attività devono svolgersi in prossimità delle zone di stoccaggio e/o delle linee di dosaggio degli agenti chimici, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Servizio		Appaltatore		

Rischi per la salute o igienico – ambientali						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Agenti fisici	Rumore Presenza anche di aree con livelli superiori a 90 dB – sale pompe	Formazione ed informazione del personale sulla presenza di aree a dB(A) superiore a 90 dB	D.P.I. (otoprotettori)	Appaltatore	Appaltatore	
		Formazione ed informazione del personale sulla presenza di segnaletica adeguata in aree a dB(A) superiore a 80 dB		Appaltatore	Appaltatore	
		Formazione ed addestramento sui DPI		Appaltatore	Appaltatore	

Rischi per la salute o igienico – ambientali						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Agenti biologici	Non presenti					



Rischi per la salute o igienico – ambientali						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Clima e microclima	Qualità dell'aria Condizioni di lavoro termicamente severe sia in estate sia in inverno	Formazione ed informazione del personale sulla qualità dell'aria degli ambienti degli impianti, anche all'aperto	Abiti da lavoro adeguati		Appaltatore	
		Formazione ed addestramento del personale ad operare in condizioni di freddo			Appaltatore	
		Informazione al personale sulle malattie e sulle lesioni indotte dal freddo e dal caldo			Appaltatore	
		Svolgimento del lavoro durante la parte più calda del giorno in inverno e più fresca in estate			Appaltatore	
		Frequenti pause in luoghi asciutti caldi per permettere che il corpo rimanga caldo durante il lavoro invernale			Appaltatore	
		Somministrazione di bevande a temperatura ambiente e dolci durante il lavoro estivo			Appaltatore	
		Consumo di cibi caldi, alimenti con elevato apporto calorico durante il lavoro invernale			Appaltatore	

Rischi trasversali – organizzativi						
Rischio	Specifici	Misure di prevenzione integrative	Misure di protezione collettiva e individuale integrative	Responsabilità di attuazione		Note
		(1)	(2)	(1)	(2)	
Organizzazione del lavoro Fattori psicologici Condizioni di lavoro difficili	Programmazione delle attività di esecuzione dell'appalto Coordinamento delle attività	Coordinamento e programmazione delle attività tra il Responsabile del Servizio e il Responsabile dell'appaltatore o suo delegato <b>Deve essere evitato, in base alle programmazione delle attività di cui sopra, la sovrapposizione delle attività dell'appaltatrice e di altri eventuali appaltatori</b>	Nessuna in particolare	Appaltatore Committente	Appaltatore Committente	La committente ha già predisposto tutto quanto è di propria competenza
	Procedure di sicurezza e/o emergenza	Formazione del personale sulle procedure di emergenza stabilite dal Piano di emergenza della committente Il personale dell'appaltatrice deve attenersi alle indicazioni del personale della committente; in caso di assenza di quest'ultimo il personale dell'appaltatore deve attenersi alle informazioni contenute al par. 8.	Squadre di intervento esterne	Committente	Appaltatore*	
			Estintori portatili	Committente	Appaltatore*	
	Conoscenze e capacità del personale	Formazione ed informazione del personale Conoscenze e capacità del personale dell'appaltatrice devono essere adeguate alle attività oggetto dell'appalto	Nessuna in particolare	Appaltatore		
	Reattività anomala in condizioni di emergenza	Formazione ed informazione del personale sulla condizioni operative in cui si vanno ad eseguire le attività oggetto dell'appalto	Nessuna in particolare	Appaltatore		
* L'impresa appaltatrice deve avere almeno 1 addetto alla prevenzione incendi e 1 addetto al primo soccorso tra i lavoratori della squadra operante						

## 7. Procedure in caso di emergenza

### 7.1. Impianti

Si adotta la seguente procedura ponendosi l'obiettivo fondamentale di fornire al personale esterno presente nei luoghi di lavoro della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

### 7.2. Emergenza incendio ed evacuazione

Tutti gli operatori che accederanno ai luoghi di lavoro della committente dovranno essere dotati di estintore portatile a polvere custodito sul automezzo di servizio.

In via generale, negli appalti di lavori che prevedono particolari rischi incendio, esplicitate nelle sezioni specifiche di ogni tipologia di appalto, quali in particolare la gestione impianti, la fornitura e l'installazione carpenteria metallica e idraulica, le manutenzioni edili, le manutenzioni elettriche, le manutenzioni elettromeccaniche, le verniciature e, comunque, per tutte quelle attività in cui si utilizzino fiamme libere o correnti elettriche, ogni operatore dovrà avere, nella propria postazione di lavoro, almeno 1 estintore a polvere.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, se presenti, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 (Vigili del Fuoco).

I comportamenti da adottare:

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Per **locali chiusi** (quali cabine elettriche, locali pompe di sollevamento, locali quadri elettrici, ecc.) si dovrà:

- Dare l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertire i Vigili del Fuoco – 115 (in caso di incendio esteso non controllabile)
- Togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento

- Per **locali aperti** si dovrà:

- Dare l'allarme seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma;
- Avvertire i Vigili del Fuoco – 115 (in caso di incendio esteso non controllabile)
- Attendere l'arrivo dei pompieri e spiegare l'evento.

### 7.3. Primo soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso (in base alla classificazione del D.M. 388/03) e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza.

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 19 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

I comportamenti da adottare sono i seguenti:

- Qualora il personale dell'impresa appaltatrice si trovasse nella necessità di un intervento di Primo Soccorso, si dovrà intervenire solo se sono presenti addetti al primo soccorso in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Si devono utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- In caso di evento grave è necessario chiamare il 118 – Pronto Soccorso.

## **8. Misure coordinate di prevenzione e protezione**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del rappresentante legale dell'Acea Pinerolese Industriale S.p.A. o suo delegato e da parte del rappresentante legale dell'impresa appaltatrice o suo delegato presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, dell'apposito Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008) presente nella sezione specifica di ogni tipologia di contratto di appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'Acea Pinerolese Industriale S.p.A. di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il rappresentante legale, o suo delegato, dell'Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ed il Rappresentante dell'Appaltatore, o suo delegato, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che intervengono negli impianti della committente devono preventivamente prendere visione delle planimetrie degli impianti, se presenti, con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa appaltatrice che fornisce il servizio sarà informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 20 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

- Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

## 9. Conclusioni

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs.81/08.

Nella sezione specifica del DUVRI per ogni contratto di appalto sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto, il datore di lavoro committente e/o suo delegato concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI.

## 10. Allegati

Si allega:

- Allegato 0 – Elenco impianti

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 21 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina

## MODULO ACCETTAZIONE DUVRI

Con la presente il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

impresa esecutrice dell'appalto: \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- di ricevere e accettare:
  - il DUVRI “GENERALE Servizio Impianti” redatto dall’ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
  - il DUVRI specifico per l’appalto dei lavori sopracitati
- di osservare e fare osservare ai propri dipendenti le norme prescritte in tali documenti e tutte le altre norme o prescrizioni previste dalla legislazione italiana.

**DITTA APPALTATRICE**  
(firma e timbro)

.....

D.U.V.R.I.	DUVRI - Generale impianti.doc	0	Pagina 22 di 22
Tipo di documento		Revisione	Pagina